

Migrazioni e sviluppo sostenibile

(Progetto Agenda 2030)

Modulo 3

A.D. 1308 —
unipg

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE
DIPARTIMENTO DI
ECCELLENZA





Le migrazioni nell'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile

Amina MANEGGIA

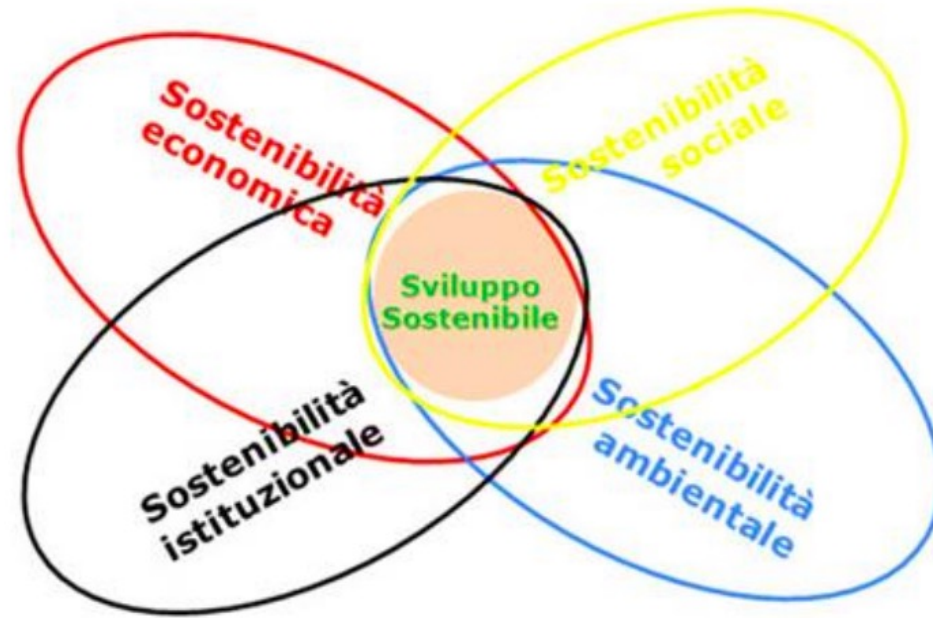
24 febbraio 2022

1.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

- Assemblea Generale, ris. 70/1 del 25 Settembre 2015: «Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile»
- Nuova agenda pluriennale per lo sviluppo adottata in sede ONU
- Succede alla 'Millennium Declaration' del 2000, che fissava 8 Millennium Development Goals per la cooperazione internazionale allo sviluppo
- Stabilisce 17 OSS e 169 traguardi ('Targets') riguardanti le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: **economica**, **sociale** e **ambientale** («Programma d'azione per le **persone**, il **pianeta** e la **prosperità**»):
 - ✓ **Crescita economica**
 - ✓ **Inclusione sociale**
 - ✓ **Tutela dell'ambiente** a beneficio delle generazioni presenti e future
- ✓ + **'Pace'**: «Società libere dalla paura e dalla violenza, pacifiche, giuste e inclusive», grazie a istituzioni solide, diritti umani, rule of law



Sostenibilità sociale

garantire condizioni di benessere umano (sicurezza alimentare, salute, istruzione)

Sostenibilità economica

generare reddito e lavoro dignitoso

Sostenibilità ambientale

garantire la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio

Sostenibilità istituzionale

promuovere istituzioni forti, diritti, giustizia, democrazia



Settantesima sessione
punti dell'agenda 15 e 116

Ris. n. 70/1 dell'Assemblea
Generale ONU
del 25 settembre 2015

Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015

[*senza riferimento a una Commissione Principale (A/70/L.I)*]

70/1. Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'Assemblea Generale

Adotta il seguente documento risultante dal vertice delle Nazioni Unite per l'adozione dell'agenda dello sviluppo post 2015:

Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Preambolo

Quest'Agenda è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Essa persegue inoltre il rafforzamento della pace universale in una maggiore libertà. Riconosciamo che sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, è la più grande sfida globale ed un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile.

<https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>



L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

- Da qui le 5 'P'

1. Persone

2. Pianeta

3. Prosperità

4. Pace +

- 5. *Partnership* =**

da implementare attraverso un partenariato globale: tutti i paesi, tutti gli attori e le parti coinvolti ('stakeholders'), tutte le persone, in uno spirito di rafforzata solidarietà globale

 **Inclusione (implicita) dei migranti, diaspore, associazioni di migranti**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Principi

- Obiettivi di sviluppo **universali**:

non riguardano solo i PVS (dunque la cooperazione allo sviluppo), ma tutti gli Stati (anche quelli sviluppati) (par. 5) = **'trasformativi'** di tutte le economie

... E tutti i segmenti delle società = **'NON LASCIARE INDIETRO NESSUNO'**, comporta il **supporto ai più deboli/vulnerabili tra cui i migranti** (v. par. 4 e parr. 23)

Dunque accento sulla **giustizia e inclusione sociale** (sradicare la povertà in ogni sua forma, combattere le disuguaglianze all'interno e fra le nazioni, costruire società pacifiche, giuste e inclusive, proteggere i diritti umani, promuovere l'uguaglianza di genere)

- Obiettivi **interconnessi e indivisibili** ('nuovo approccio 'integrato', v. par. 13)
= necessità di 'coerenza tra le politiche' nei vari ambiti: Target 17.14 (v. infra...)

17.14

Accrescere la coerenza politica per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Universali, interconnessi e indivisibili, par. 5

5. Questa è un'Agenda di portata e rilevanza senza precedenti. Viene accettata da tutti i paesi ed si applica a tutti, tenendo in considerazione realtà nazionali, capacità e livello di sviluppo diversi e rispettando politiche e priorità nazionali. Questi sono obiettivi e traguardi universali che riguardano il mondo intero, paesi sviluppati e in via di sviluppo in ugual misura. Essi sono interconnessi e indivisibili e bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile.

Approccio integrato, par. 13

13. Le sfide e gli impegni identificati durante questi importanti vertici e conferenze sono correlati ed esigono soluzioni integrate. Per affrontarli in maniera efficace è necessario un nuovo approccio. Lo sviluppo sostenibile riconosce che la sconfitta della povertà in tutte le sue forme e dimensioni, la lotta contro le disuguaglianze fra paesi e all'interno degli stessi, la salvaguardia del pianeta, la creazione di una crescita economica duratura, aperta a tutti e sostenibile e la promozione dell'inclusione sociale sono elementi legati fra loro e interdipendenti.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Non lasciare indietro nessuno ('Leave no one behind'), par. 4 + par. 23

4. Nell'intraprendere questo grande viaggio collettivo, promettiamo che nessuno verrà lasciato indietro. Riconoscendo che la dignità della persona umana è fondamentale, desideriamo che gli Obiettivi e i traguardi siano raggiunti per tutte le nazioni, per tutte le persone e per tutti i segmenti della società. Inoltre ci adopereremo per aiutare per primi coloro che sono più indietro.

23. Le persone più deboli devono essere supportate. Tutti coloro che si trovano in una situazione di maggior bisogno vengono inclusi nell'Agenda: si tratta di bambini, giovani, persone diversamente abili (dei quali più dell'80 per cento vive in povertà), persone affette da HIV/AIDS, anziani, popolazioni indigene, rifugiati, sfollati e migranti. Decidiamo di adottare misure e azioni adeguate, in conformità con il diritto internazionale, per eliminare gli ostacoli e i limiti, potenziare il sostegno e soddisfare le esigenze di coloro che vivono in aree affette da emergenze umanitarie complicate e in aree che subiscono il terrorismo.

2.

Le migrazioni nell'Agenda 2030

Le migrazioni nell'Agenda 2030

Novità: per la prima volta la *migrazione* è inclusa nell'agenda globale sullo sviluppo

- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è il primo programma e piano d'azione internazionale sullo sviluppo a menzionare e includere la migrazione, riconoscendone la rilevanza e le potenzialità per lo sviluppo (**par. 29**)

29. Riconosciamo il contributo positivo dei migranti ad una crescita inclusiva e ad uno sviluppo sostenibile. Inoltre, riconosciamo che la migrazione internazionale è una realtà multidimensionale di grandissima rilevanza per lo sviluppo dei paesi d'origine, di transito e di destinazione, che richiede risposte coerenti e comprensive. Lavoreremo insieme a livello internazionale per garantire flussi migratori sicuri, regolari e ordinati, secondo il pieno rispetto dei diritti umani e il trattamento umano dei migranti, a prescindere dallo status di migrante, rifugiato o sfollato. Inoltre, tale cooperazione dovrebbe rafforzare le comunità che ospitano i rifugiati, in particolare nei paesi in via di sviluppo. Sottolineiamo il diritto dei migranti a fare ritorno al paese di cittadinanza e ricordiamo che gli stati devono assicurarsi che i cittadini rimpatriati vengano regolarmente accolti.

‘Triple wins’?

Studi recenti sui vantaggi della migrazione per lo sviluppo: Banca Mondiale 2019

Effetti positivi delle migrazioni sullo sviluppo?

Studi recenti evidenziano gli effetti benefici della migrazione sullo sviluppo sia dei paesi ospitanti, sia dei paesi di origine

- *Banca Mondiale!*

World Bank. Leveraging Economic Migration for Development: A Briefing for the World Bank Board. Washington, DC, 2019.

- **I guadagni in termini di benessere globale derivanti da un aumento della mobilità internazionale del lavoro potrebbero essere molte volte superiori a quelli della piena liberalizzazione del commercio.**
- **I migranti tendono a beneficiarne** di più in termini di aumento del reddito e migliore accesso all'istruzione e ai servizi sanitari.
- La migrazione dà potere alle donne. La mortalità infantile si riduce dopo la migrazione. Tuttavia, questi guadagni sono ostacolati dalla discriminazione e dalle difficili condizioni di lavoro che gli immigrati provenienti dai paesi a basso e medio-basso reddito devono affrontare nei paesi ospitanti.



Effetti positivi delle migrazioni sullo sviluppo?

World Bank. *Leveraging Economic Migration for Development: A Briefing for the World Bank Board*. Washington, DC, 2019.

- I **paesi di origine** possono trarre vantaggi dall'aumento delle **rimesse, degli investimenti, del commercio e dei trasferimenti di competenze e tecnologia**, con conseguente riduzione della povertà e della disoccupazione. Nel 2019 **le rimesse** verso i LMIC* dovrebbero raggiungere i 550 miliardi di dollari, **più del triplo del totale degli aiuti allo sviluppo**, e stanno per superare i flussi di investimenti diretti esteri verso i paesi in via di sviluppo.
- Sul fronte *negativo*, l'emigrazione di lavoratori qualificati può influenzare l'offerta di servizi sanitari ed **educativi nelle piccole economie (brain drain)**.



* Lower Middle Income Countries (per il ranking dei Paesi v. <https://datahelpdesk.worldbank.org/knowledgebase/articles/906519>)

Effetti positivi delle migrazioni sullo sviluppo?

World Bank. Leveraging Economic Migration for Development: A Briefing for the World Bank Board. Washington, DC, 2019.

- Anche i **paesi di destinazione ad alto reddito ottengono benefici dalla migrazione** attraverso l'aumento dell'offerta di lavoro, e in termini di competenze, innovazione e imprenditorialità.
- I migranti pagano le tasse e contribuiscono ai sistemi di sicurezza sociale. Secondo uno studio, l'83 % della popolazione nativa dei 22 paesi più ricchi dell'OCSE **ha sperimentato un aumento del benessere come conseguenza dell'immigrazione da paesi non OCSE.**
- Tuttavia, i dati sull'effetto dell'immigrazione sui salari dei lavoratori autoctoni nei paesi di destinazione non sono univoci: alcuni studi indicano piccoli impatti negativi sui salari dei lavoratori nativi poco qualificati, mentre altri indicano impatti positivi quando gli immigrati sono qualificati e integrano in modo complementare la forza lavoro locale.



Effetti positivi delle migrazioni sullo sviluppo?

World Bank. Leveraging Economic Migration for Development: A Briefing for the World Bank Board. Washington, DC, 2019.

- Dal 2016 anche la Banca Mondiale si occupa di migrazione, con attività finalizzate a:
 - massimizzare i benefici della migrazione e delle rimesse e supportare gli OSS connessi alla migrazione;
 - generare conoscenza per politiche adeguate e *contrastare percezioni pubbliche negative sulla migrazione*;
 - finanziare programmi di supporto alla migrazione sicura e regolare



2.

**... torniamo a
'Le migrazioni nell'Agenda 2030'**

Le migrazioni nell'Agenda 2030

Menzioni esplicite nell'Agenda:

- **Obiettivo 10. Ridurre le diseguaglianze in e tra le nazioni.**

↳ **10.7:** Target specifico migrazione 'sicura regolare, e ordinata':

10.7. Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche tramite l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite

↳ **10.c:** 'Rimesse':

10.c. Entro il 2030, ridurre a meno del 3% i costi di transazione delle rimesse dei migranti ed eliminare i corridoi di rimesse con costi oltre il 5%

Le migrazioni nell'Agenda 2030

Menzioni esplicite:

- **Obiettivo 8. Lavoro dignitoso e crescita economica.**

↳ **8.8:** *Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, **inclusi gli immigrati**, in particolare le donne, e i precari*

- **Obiettivo 17. Partnership.**

↳ **17.18:** **'Dati statistici'**: Accrescere significativamente la disponibilità di dati di qualità, aggiornati e *affidabili disaggregati per reddito, genere, età, etnia, **status migratorio**, disabilità...*

Le migrazioni nell'Agenda 2030

17.18: L'Importanza dei dati secondo l'OIM!

«La mancanza di dati sufficienti, accurati, tempestivi, comparabili e accessibili sulla migrazione rende difficile per i decisori politici di tutto il mondo elaborare politiche migratorie intelligenti (= creare politiche 'evidence-based'). Informazione di cattiva qualità, sporadica o malamente divulgata può distorcere il dibattito pubblico sulla migrazione.

«Ad esempio, mancano dati sistemici sul contributo dei migranti alla crescita economica dei paesi di destinazione nei vari settori produttivi»

«La raccolta e condivisione regolare di dati su questo punto potrebbe **migliorare le condizioni politiche per informare il dibattito e la politica migratoria, come questioni sensibili**»

«Risulta difficile soprattutto ottenere dati affidabili sui migranti irregolari o privi di documenti, ciò che rende particolarmente complesso gestire la migrazione irregolare e rispondere ai bisogni dei migranti»

«Occorrono dati disaggregati per stato migratorio, per avere informazioni sullo standard di vita, l'accesso all'assistenza sanitaria, all'istruzione alla protezione sociale, e per età, sesso e altre variabili»

(IOM, *Migration and the 2030 Agenda: A Guide for Practitioners*, 2018, pp. 30-31)

Monitoraggio per l'Italia

- **Rapporto ISTAT sugli indicatori per lo sviluppo sostenibile** (<https://www.istat.it/it/archivio/259898>)
 - Relativamente **all'obiettivo 10.7**, L'ISTAT non offre una disaggregazione dei dati per la voce migranti, eccetto che per alcune misure. L'ISTAT utilizza cinque indicatori che fotografano alcuni dati sui permessi emessi per cittadini non UE, sulle quote di permessi per lungo periodo, nuovi permessi rilasciati, acquisizioni di cittadinanza, quota di permessi per asilo politico e motivi umanitari, registrando alcune piccole variazioni dal 2017 al 2018 come la diminuzione dei permessi per motivi di asilo, la crescita di quelli per lavoro di breve durata, una crescente quota femminile, e la stabilità delle presenze.
 - Rispetto al **target 17.3.2 sulle rimesse degli immigrati verso i loro paesi di origine**, l'ISTAT riporta un aumento nel 2020 (ammontano a circa 6,7 miliardi di euro con un incremento nell'ultimo anno pari al 12,5%, dopo una riduzione del 2% nel 2019 che le aveva portati a 6 miliardi di euro... Ma non utilizza un indicatore rispetto all'obiettivo 10.c sulla "riduzione, entro il 2030, a meno del 3 per cento i costi di transazione delle rimesse dei migranti ed eliminare i corridoi di rimesse con costi più alti del 5 per cento.



GLI INDICATORI DELL'ISTAT PER GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



BENESSERE E SOSTENIBILITÀ

LA MISURAZIONE DEL BENESSERE (BES)

Il Rapporto Istat sul Bes

Gli indicatori del Bes

Il Bes nel DEF

Il Bes dei territori

I Grafici Interattivi

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Rapporto SDGs

L'Istat, come gli altri Istituti nazionali di statistica, è chiamato dalla Commissione statistica delle Nazioni Unite a svolgere un ruolo attivo di coordinamento nazionale nella produzione degli indicatori per la misurazione dello sviluppo sostenibile e il monitoraggio dei suoi obiettivi.

Periodicamente, quindi, l'Istituto presenta un aggiornamento e un ampliamento delle disaggregazioni delle misure statistiche utili al monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Ogni anno l'Istat pubblica il [Rapporto sugli SDGs](#).

Ultimo aggiornamento: 18 febbraio 2022

Monitoraggio per l'Italia

- Monitoraggio della società civile e valutazione del monitoraggio 'ufficiale' sugli OSS in relazione alla migrazione:
- FOSIV, GCAP Italia e Concord Italia, *Migrazioni e Sviluppo Sostenibile, Rapporto di monitoraggio sugli OSS relativi alle migrazioni, Aprile 2021*

<http://www.gcapitalia.it/rapporto-gcap-2021/>



MIGRAZIONI E SVILUPPO SOSTENIBILE

Rapporto di monitoraggio della società civile italiana sugli obiettivi di sviluppo sostenibile relativi alle migrazioni e per il Global Compact on Migration

Aprile 2021



Le migrazioni nell'Agenda 2030

Correlazioni dirette:

(studenti esteri e vittime di tratta)

- **Target 4.B:** (OSS 4: *Istruzione di qualità*) Accrescere la **mobilità studentesca** espandendo il numero di borse di studio per i PVS
- **Target 5.2:** (OSS 5: *parità di genere*) Eliminare tutte le forme di violenza contro le donne, incluse **la tratta** e ogni forma di sfruttamento
- **Target 8.7:** (OSS 8: *lavoro dignitoso e crescita economica*) Adottare misure immediate ed efficaci per sradicare il lavoro forzato, la schiavitù, la **tratta di esseri umani** e le forme peggiori di lavoro minorile

(IOM, 2018)

Le migrazioni nell'Agenda 2030

Visione della migrazione sottostante:

- La migrazione è un fenomeno complesso che **può portare benefici e contribuire positivamente alla crescita inclusiva e allo sviluppo sostenibile** nei paesi di origine, di transito e di destinazione, *a seconda di come è governata.*

Implicazioni per la cooperazione internazionale in tema di migrazione




- Un 'buon governo' delle migrazioni, che ne promuova l'effetto positivo sullo sviluppo, **richiede la cooperazione internazionale =**
- *il Global Compact for a Safe, Orderly and Regular Migration 2018 (Patto globale sulla migrazione) è rilevante ai fini del conseguimento degli OSS**

3.

**Integrare (*mainstream*) le migrazioni
nell'Agenda 2030**

Verso l'integrazione delle migrazioni negli OSS

Domanda: la migrazione e i migranti sono sufficientemente inclusi nell'Agenda 2030?

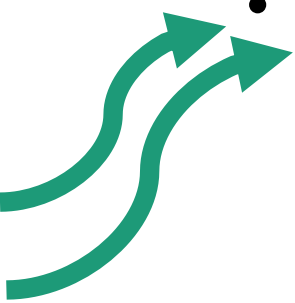
- **No** (*The Lancet*, 2019) Neil Adger *et al.*, University of Exeter 
[https://www.thelancet.com/journals/lanplh/article/PIIS2542-5196\(19\)30213-X/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lanplh/article/PIIS2542-5196(19)30213-X/fulltext)
- **Sì**, anche se *implicitamente*, e l'integrazione deve essere promossa (OIM, UNDP, Banca Mondiale, ONG) ...  

Una visione 'sedentaria' dello sviluppo?

N. Adger, *The Lancet*, 2019:

- Nel complesso, l'*Agenda 2030* inquadra la migrazione come un **fenomeno temporaneo e non pianificato** ('eccezionale')
- I target e gli indicatori rivelano una **concezione 'sedentaria' delle popolazioni umane e dello sviluppo**: un processo che *'avviene all'interno di uno Stato per la sua popolazione e che riguarda la sua popolazione'*. Alcuni indizi:
 - Riconoscimento esplicito dell'apporto positivo dei migranti allo sviluppo sostenibile solo *del loro paese di origine*, attraverso le rimesse (10.c)
 - Nessuna considerazione/menzione delle migrazioni negli obiettivi *ambientali*, es.
 - *cambiamento climatico* (OSS 13): non si riconosce la funzione della migrazione **di adattamento** al cambiamento climatico (non ne è solo un 'effetto collaterale temporaneo')
 - *Sostenibilità urbana* (OSS 11) L'urbanizzazione selvaggia e la creazione di baraccopoli nelle periferie è un fenomeno *non episodico*, indotto anche dalle migrazioni, e che richiede politiche di pianificazione urbana adeguate e inclusive
- **Diversa visione**: migrazione come parte intrinseca e di lunga data *dello sviluppo sostenibile e della trasformazione sociale*;
- **Approccio**: riconoscere il fenomeno migratorio come **fattore trasformativo delle società umane e di sviluppo** e operare per massimizzarne gli effetti benefici

Valorizzare le migrazioni nell'Agenda 2030

- 
- **Valutazione simile ma più ottimista in ottica 'promozionale' =**
 - Valorizza la visione di fondo delle migrazioni nell'*Agenda 2030* come un fenomeno strutturale, potenzialmente benefico e rilevante per lo sviluppo sistemibile, e quindi da *'gestire'*
 - In ottica promozionale, sottolinea la ***trasversalità della migrazione*** in tutti gli OSS
 - Promuove il **'mainstreaming'** dei migranti e delle migrazioni in tutte le politiche per lo SS



- ✓ Studi sulle correlazioni (anche implicite) tra migrazione e ciascun OSS
- ✓ Studi e guide su come integrare la migrazione nelle politiche di SS e **massimizzarne i benefici** (OIM, *Organizzazione Internazionale delle Migrazioni*)

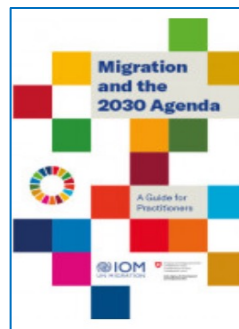
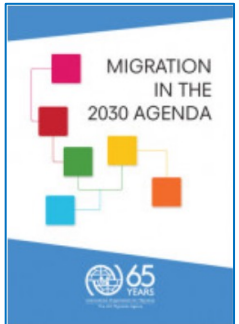
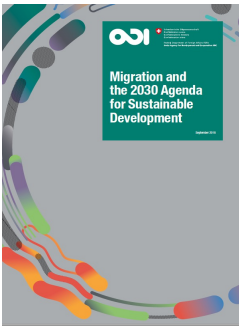
Integrare le migrazioni nell'Agenda 2030

✓ Studi sulle correlazioni tra migrazione e OSS

- Swiss Agency for Cooperation and Development, *Migration and the 2030 Agenda for Sustainable Development*, ODI, London, 2018
- IOM, *Migration in the 2030 Agenda*, 2017
<https://publications.iom.int/books/migration-2030-agenda>

✓ Studi e 'guide' su come integrare la migrazione nelle politiche di SS e massimizzarne i benefici

- IOM, *Migration and the 2030 Agenda: A Guide for Practitioners*, 2018
<https://publications.iom.int/books/migration-and-2030-agenda-guide-practitioners>
- UNDP, *Promoting Development Approaches to Migration and Displacement*, 2019
 - Focus Area 2. Support to governments to integrate migration and displacement issues in national and local development plans, including localization of SDGs, and strengthening positive impacts of migrants for sustainable development



Integrare le migrazioni nell'Agenda 2030


Correlazioni implicite Migrazione-OSS:

- La migrazione è *trasversale* a tutti gli ambiti e a tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030: ***i migranti sono implicitamente 'inclusi' in tutti gli obiettivi***
 - Sia come persone che **devono beneficiare delle misure e politiche interne per lo sviluppo sostenibile e l'inclusività, senza essere lasciati indietro** (es: lotta alla povertà, accesso all'istruzione, salute, politiche del lavoro ...)
 - Sia come **attori dello sviluppo sostenibile** (azioni che riconoscano e tengano conto dell'apporto dei migranti allo SS e lo promuovano/valorizzino, anche con adeguate politiche di regolazione dei flussi)
 - Escludere i migranti dalle politiche per lo SS ne ostacola e rallenta il perseguimento, mentre includerli lo migliora/accelera (minore povertà, più sicurezza, più istruzione, più capacità di contribuire al benessere collettivo del paese ospitante e allo sviluppo del paese di origine)

Alcuni esempi: 

Integrare le migrazioni nell'Agenda 2030

Alcuni esempi:

- **Lo sradicamento della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento lavorativo dei migranti (OSS 5 e 8) richiede:** di espandere le opportunità di lavoro dignitoso e di accesso al mercato del lavoro e migliorando gli standard di lavoro *per tutti*
- **Città sostenibili (OSS 11):** accesso all'alloggio, misure di inclusione sociale, partecipazione dei migranti alla pianificazione urbana
- **Lotta al cambiamento climatico (OSS 13)** Comprendere la migrazione nel contesto del cambiamento climatico; **riconoscere le migrazione come 'adattamento'**, in un'ottica globale e di lungo periodo; includere la dimensione di *mobilità* del cambiamento climatico negli sforzi di educazione e sensibilizzazione al tema 
- **Partnership (OSS 17):** includere le *diaspore e i migranti* nella **'partnership per lo sviluppo'** (OIM, 2018)

**Migrazione come strategia di
adattamento**

La migrazione come strategia di adattamento

- Tema affrontato nell'ambito della Convenzione ONU sui cambiamenti climatici
- Mobilità umana come strategia di adattamento per la prima volta alla CoP 16 di Cancun 2016
 - Quadro di adattamento di Cancun 2010 (**Cancun Adaptation Framework 2010**)
- Studi e dibattiti sulla dimensione e funzione adattiva della migrazione (*costretti a migrare o costretti a restare?*)

Per avviare l'approfondimento con gli studenti:

C. Cattaneo, *Migranti climatici: un tema molto controverso*, in *Oltremare (Rivista AICS)*, 2019

<https://www.aics.gov.it/oltremare/rubriche/dal-mondo-accademico/migranti-climatici-un-tema-molto-controverso/>

260 milioni di persone saranno costrette a emigrare a causa dei cambiamenti climatici, *Vita*, 11 novembre 2021,

<http://www.vita.it/it/article/2021/11/11/260-milioni-di-persone-saranno-costrette-a-emigrare-a-causa-dei-cambia/160994/>

ActionAid, *Le migrazioni climatiche: rischi e sfide per le politiche di adattamento*, Novembre 2021,

https://actionaid.imgix.net/uploads/2021/11/Migrazioni_Climatiche_Report_2021.pdf



HUMAN MOBILITY IN THE UNFCCC

<https://environmentalmigration.iom.int/human-mobility-unfccc>

Key Messages on Migration and Climate Change

Climate change is a cause of human mobility



Human mobility is an adaptation strategy to climate change



Climate change policy should consider human mobility



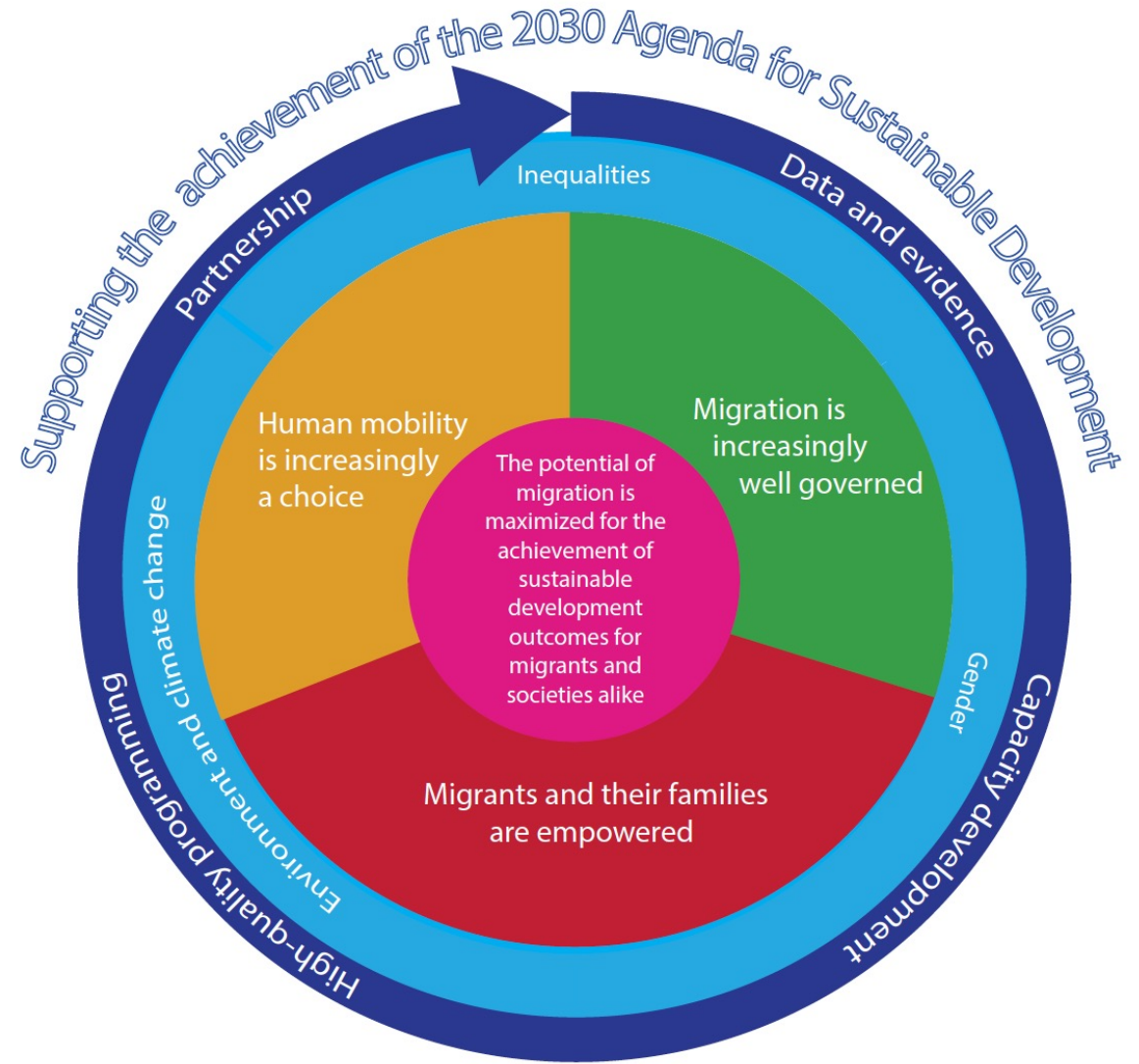
I migranti come attori e partners dello sviluppo sostenibile



IOM INSTITUTIONAL STRATEGY ON MIGRATION AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT



IOM's Theory of Change for Migration and Sustainable Development:



<https://publications.iom.int/books/iom-institutional-strategy-migration-and-sustainable-development>



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Ottobre 2017

Migrazione e sviluppo nella SNSvS

- Favorire il ruolo dei migranti come “attori dello sviluppo”
- Promuovere le capacità professionali ed imprenditoriali dei migranti in stretto collegamento con i Paesi di origine
- Promuovere modelli di collaborazione tra Europa e Africa per la prevenzione e gestione dei flussi di migranti attraverso il rafforzamento delle capacità istituzionali, la creazione di impiego e di opportunità economiche, il sostegno alla micro-imprenditoria e agli investimenti infrastrutturali in particolare nei Paesi africani

Migranti e diaspore attori di sviluppo sostenibile (partnership)

- **Definizione di diaspora (OIM):** “migranti o loro discendenti la cui identità e il cui senso di appartenenza sono stati plasmati dalla loro esperienza e dal loro background migratorio” (OIM 2019) (includono le seconde generazioni). Il mantenimento di legami culturali, linguistici, religiosi o affettivi con il paese di origine è ciò che distingue i gruppi della diaspora da altre comunità (IOM 2020)

Le diaspore supportano le economie dei paesi di origine in molti modi

- **Contributi diretti:** risparmi (**rimesse**), acquisto di prodotti assicurativi, investimenti diretti e indiretti, filantropia della diaspora*, commercio, turismo della diaspora...
- **Contributi indiretti:** trasferimento di abilità e conoscenze, promozione del commercio, stimolo all’imprenditoria e all’innovazione, rientro di talenti/cervelli

* ‘filantropia della diaspora’: investimenti delle reti di migranti in iniziative, organizzazioni, progetti sociali e umanitari nel loro paese

Migranti e diaspore attori di sviluppo sostenibile (partnership)

Contributo delle diaspore riconosciuto/promosso a livello internazionale:

- ***Global Forum on Migration and Development*** dal 2007 <https://gfmd.org/>
- **OIM 2013: «The Diaspora Ministerial Conference on Diasporas and Development»:** 3E = 'Engage, enable, empower' (approccio OIM per promuovere la partecipazione delle diaspore alla ***cooperazione allo sviluppo***)
- **3° Conferenza NU di Addis Abeba sul Finanziamento per lo Sviluppo (2015):** facilitare le rimesse dei migranti e altri trasferimenti di denaro come priorità dell'agenda globale per il finanziamento allo sviluppo
- **Banca Mondiale** (strumenti finanziari per promuovere la filantropia della diaspora e legarla alla cooperazione allo sviluppo)
- ***Global Compact sulle migrazioni (2018) Obiettivo 19:*** Creare le condizioni affinché i **migranti e le diaspore** contribuiscano pienamente allo sviluppo sostenibile in tutti i paesi.

Le diaspore nella cooperazione italiana allo svil.

(spunti per approfondimenti)

legge 11 agosto 2014, n. 125

Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo

Art. 26.

Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro

1. L'Italia promuove la partecipazione alla cooperazione allo sviluppo delle organizzazioni della società civile e di altri soggetti senza finalità di lucro, sulla base del principio di sussidiarietà.

2. Sono soggetti della cooperazione allo sviluppo le organizzazioni della società civile e gli altri soggetti senza finalità di lucro di seguito elencati:

a) organizzazioni non governative (ONG) specializzate nella cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario;

b) organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) statutariamente finalizzate alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale;

c) organizzazioni di commercio equo e solidale, della finanza etica e del microcredito che nel proprio statuto prevedano come finalità prioritaria la cooperazione internazionale allo sviluppo;

d) le organizzazioni e le associazioni delle comunità di immigrati che mantengano con le comunità dei Paesi di origine rapporti di cooperazione e sostegno allo sviluppo o che collaborino con soggetti provvisti dei requisiti di cui al presente articolo e attivi nei Paesi coinvolti;

Le diaspore nella cooperazione italiana allo svil.

(spunti per approfondimenti)



Par. 2.5.
L'impegno della diaspora: mobilitare le comunità diasporiche come attori di sviluppo del paese d'origine, pp. 45-51

http://www.icid.info/public/icid/files/Reports/Verso_migrazione_sostenibile_web1.pdf



<https://www.cespi.it/it/ricerche/le-diaspore-nella-cooperazione-italiana>



https://www.cespi.it/sites/default/files/documenti/manuale_delle_diaspore_nella_cooperazione_def_2_compressed.pdf

N. Sergi, *Forum delle Diaspore per lo sviluppo sostenibile. Serve maggior ascolto*, in *Vita*, 16 febbraio 2021

<http://www.vita.it/it/article/2021/02/16/forum-delle-diaspore-per-lo-sviluppo-sostenibile-serve-maggior-ascolto/158360/>

4.

**Uno strumento per integrare le
migrazioni nell'Agenda 2030:**

***la Policy Coherence
for Sustainable Development***

(Target 17.14)

Origini: *Policy Coherence for Development UE*

Origine: Principio della PCD, cooperazione allo sviluppo dell'UE

- Strumento di politica da Maastricht (1992) e Accordo di *Cotonou* 2000 (Partenariato UE-Paesi ACP)
- Richiede di tenere conto degli obiettivi della cooperazione allo sviluppo nell'attuazione di altre politiche e azioni che possano incidere sui PVS
- **Dal 2009 (Trattato di Lisbona): Art. 208, par. 1, TFUE:**

L'obiettivo principale della politica dell'Unione in questo settore è la riduzione e, a termine, l'eliminazione della povertà. L'Unione tiene conto degli obiettivi della cooperazione allo sviluppo nell'attuazione delle politiche che possono avere incidenze sui paesi in via di sviluppo.

- Adottato anche nell'ambito dell'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo in Europa, riunisce i principali paesi donatori)


La *Policy Coherence for Sustainable Develop.*

Da strumento regionale a **principio universale per lo SS**

- **Agenda 2030 (Target 17.14): coerenza delle politiche per lo SS tenendo conto della sua natura multidimensionale**

17.14

Accrescere la coerenza politica per lo sviluppo sostenibile

- Tre dimensioni:
 - orizzontale = tra politiche interne economiche, sociali e ambientali (quindi coordinamento tra amministrazioni centrali competenti)
 - verticale = tra vari livelli di governo (centrale, regionale, locale)
 - Internazionale = tra **obiettivi di politica interna e obiettivi/approcci internazionalmente condivisi**
- ... Applicato **alla migrazione** 

La *Policy Coherence for Migration and Devel.*

- Il principio si applica alla migrazione in quanto dimensione trasversale a tutti gli ambiti e gli obiettivi dello SS, diventa =
- ***Policy Coherence for Migration and Development (PCMD) = Coerenza delle politiche per la migrazione e lo sviluppo (CPMS)***
 - richiede **politiche migratorie (in senso lato*) coerenti con le politiche e azioni per lo sviluppo sostenibile ...**
 - e **strumenti politici e istituzionali idonei a massimizzare l'impatto positivo delle migrazioni sullo sviluppo sostenibile** dei paesi di origine e di destinazione

* Non solo politiche di controllo dei confini e di regolazione dei flussi ma anche politiche di integrazione sociale ed economica, politiche del lavoro, lotta alla discriminazione, tutela dei diritti dei immigrati

Principio della PCSD: parametro di valutazione delle politiche migratorie rispetto agli OSS



MIGRAZIONI E SVILUPPO SOSTENIBILE

Rapporto di monitoraggio della società civile italiana sugli obiettivi di sviluppo sostenibile relativi alle migrazioni e per il Global Compact on Migration

Aprile 2021



Il principio della coerenza delle politiche per lo SS nella sua applicazione alla migrazione, è **utilizzato dai settori più competenti della società civile italiana** per monitorare e valutare la [Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile](#) e il ruolo in essa riconosciuto alle migrazioni:

FOSIV, GCAP Italia e Concord Italia, *Migrazioni e Sviluppo Sostenibile, Rapporto di monitoraggio sugli OSS relativi alle migrazioni, Aprile 2021*

<http://www.gcapitalia.it/rapporto-gcap-2021/>





Ottobre 2017

Migrazione e sviluppo nella SNSvS

Favorire il ruolo dei migranti come “attori dello sviluppo”

Promuovere le capacità professionali ed imprenditoriali dei migranti in stretto collegamento con i Paesi di origine

Promuovere modelli di collaborazione tra Europa e Africa per la prevenzione e gestione dei flussi di migranti attraverso il rafforzamento delle capacità istituzionali, la creazione di impiego e di opportunità economiche, il sostegno alla micro-imprenditoria e agli investimenti infrastrutturali in particolare nei Paesi africani

Aree di intervento	Obiettivo	SDGs
Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze	Rafforzare il buon governo e la democrazia	
	Fornire sostegno alle istituzioni nazionali e locali, a reti sociali o d'interesse, ai sistemi di protezione sociale, ai sindacati, alle Organizzazioni della Società Civile	
	Migliorare l'interazione tra Stato, corpi intermedi e cittadini al fine di promuovere il rispetto dei diritti umani e i principi di trasparenza	
	Promuovere l'uguaglianza di genere, l'empowerment delle donne e la valorizzazione del ruolo delle donne nello sviluppo	
	Impegnarsi nella lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni contro le donne: migliorare l'accesso e la fruizione dei servizi alla salute, ai sistemi educativi e formativi, l'indipendenza economica e sociale	
	Migliorare le condizioni di vita dei giovani e dei minori di età: ridurre il traffico di giovani donne, adolescenti e bambini e il loro sfruttamento nell'ambito del lavoro, le nuove forme di schiavitù, la criminalità minorile, lo sfruttamento dei minori con disabilità, lo sfruttamento sessuale dei minorenni, le pratiche nocive come le mutilazioni genitali delle bambine e altre forme di abuso, violenze e malattie sessuali come HIV/AIDS, le discriminazione sul diritto di cittadinanza	
Migrazione e Sviluppo	Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento"	
	Promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti	
	Favorire il ruolo dei migranti come "attori dello sviluppo"	
	Promuovere le capacità professionali ed imprenditoriali dei migranti in stretto collegamento con i Paesi di origine	
	Promuovere modelli di collaborazione tra Europa e Africa per la prevenzione e gestione dei flussi di migranti attraverso il rafforzamento delle capacità istituzionali, la creazione di impiego e di opportunità economiche, il sostegno alla micro-imprenditoria e agli investimenti infrastrutturali in particolare nei Paesi africani	



Principio della PCSD: parametro di valutazione delle politiche migratorie rispetto agli OSS



Il Rapporto valuta la coerenza delle politiche italiane interne ed estera, inclusa la politica di gestione esterna delle migrazioni, con il principio ‘non lasciare indietro nessuno’ e gli OSS applicati ai migranti

Rileva (tra l’altro) l’incoerenza’ dell’approccio italiano (ed europeo) alla dimensione esterna della *governance* delle migrazioni: la partnership italiana con i paesi terzi nel campo della migrazione e cooperazione si è sviluppata soprattutto per ridurre le migrazioni irregolari, es.

- Memorandum con la Libia del febbraio 2017
- Memorandum con il Niger del settembre 2017
- Accordi di riammissione, di gestione della migrazione, intese informali (Tunisia 2020, Costa d’Avorio...)(v. [CASSARINO, AdIM Blog, febbraio 2020](#))

con spese ingentissime che potrebbero essere destinate a *misure di facilitazione della migrazione regolare per lo sviluppo* (es. più accordi bilaterali per la migrazione *circolare*, cd. *Partenariati per la mobilità ‘puri’ o [Accordi ‘migrazione lavoro’](#)*)





Accordi migrazione lavoro

Lista degli accordi sui flussi migratori per motivi di lavoro stipulati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo la successione temporale:

2005 – Accordo bilaterale tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Araba d'Egitto.

2005 - Accordo bilaterale in materia di lavoro tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo del Regno del Marocco.

2008 - Accordo bilaterale in materia di lavoro tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Albania

2011 – Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Moldova in materia migratoria per motivi di lavoro.

2011 – Accordo di cooperazione bilaterale in materia di migrazioni per lavoro tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka.

2011 – Memorandum d'Intesa tra il Ministero Italiano del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero Egiziano del Lavoro e delle Migrazioni.

2011 – Memorandum d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della Repubblica Italiana e il Ministero del Lavoro, Affari Sociali e Pari Opportunità della Repubblica di Albania.

2012 - Dichiarazione congiunta tra il Ministero italiano del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero mauriziano del Lavoro, delle Relazioni Industriali e dell'Impiego in materia di cooperazione e assistenza tecnica nel settore della migrazione circolare.

2017 - Accordo di cooperazione bilaterale in materia di migrazioni per lavoro tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica delle Filippine.

Principio della PCSD: parametro di valutazione delle politiche migratorie rispetto agli OSS



«La coerenza dovrebbe riguardare anche gli accordi che i diversi ministeri realizzano con i paesi terzi, dando prevalenza agli accordi di cooperazione allo sviluppo e per il governo di migrazioni per motivi di lavoro e di carattere sociale»

= Esigenza di rendere più coerente la dimensione esterna delle politiche migratorie con gli obiettivi della cooperazione allo sviluppo sostenibile e la massimizzazione delle potenzialità della migrazione per lo sviluppo

...riorientando la politica di cooperazione allo sviluppo verso la sua *vocazione propria* anziché verso l'esigenza di contenimento delle migrazioni

5.

**Promuovere la partecipazione
delle diaspore allo SS:**

**il ruolo del principio della
*Policy Coherence for Migration
and Development***

Diaspore e PCMD

Valore aggiunto dell'Agenda 2030:

Principio della PCSD e principio della 'Partnership'!

- Il contributo delle *diaspore* allo sviluppo sostenibile dei paesi di origine può/deve essere massimizzato attraverso **politiche favorevoli (Target 17.14)**
- ... attraverso un loro adeguato coinvolgimento nelle politiche di cooperazione allo sviluppo sostenibile **nell'ottica della 'Partnership' (Obiettivo 17)**

Studi recenti:

PCMD e partnership rispetto alle diaspore usati come **criteri** per la *valutazione* (e la denuncia) delle politiche migratorie securitarie e di sviluppo dell'UE e Stati membri

H. Koff, *Diaspora Philanthropy in the Context of Policy Coherence for Development: Implications for the post-2015 Sustainable Development Agenda*, in *International Migration*, 55(1), 2016, pp. 5-19.



Diaspore e PCMD

Domanda di Koff*: Le politiche europee di securitizzazione della migrazione e di esternalizzazione delle frontiere, e l'uso strumentale/distorto della cooperazione allo sviluppo per queste finalità, sono compatibili (*alias* coerenti) **con la promozione del contributo delle diaspore allo sviluppo e del loro coinvolgimento nella cooperazione allo sviluppo?**

NO: La *filantropia* della diaspora richiede **fiducia tra governi, ONG e migranti** come elemento indispensabile per il suo successo; fiducia che non dipende solo dalle politiche *nei paesi di origine:*

*«l'approccio securitario alla migrazione da parte degli Stati ospiti mina la fiducia e la possibilità di **partnership per lo sviluppo**» (perché i migranti dovrebbero investire nei loro paesi di origine in settori di cooperazione allo sviluppo che sono stati piegati alle finalità del contrasto all'immigrazione e a queste abbinati)?* (Koff, pp. 15-16)

= Denuncia/critica dell'asservimento delle politiche di cooperazione allo sviluppo agli obiettivi del contenimento della migrazione, che impediscono il coinvolgimento dei migranti e la massimizzazione delle potenzialità della migrazione per lo sviluppo

* Harlan Koff is Professor of Social Sciences-Migration Studies at the University of Luxembourg

6.

L'elaborazione di indicatori della PCMD

Indicatori della CPMS?

- A livello internazionale (Organizzazioni internazionali): **studi per la costruzione di indicatori idonei a misurare la CPMS!**

OECD, UNDP, *KNOMAD* (= *Global Knowledge Partnership on Migration and Development*, supportata da un fondo fiduciario della Banca Mondiale):

- *KNOMAD, Measuring Policy Coherence for Migration and Development. A New set of tested tools*, OECD, UNDP, World Bank, 2020



Empowered lives.
Resilient nations.

Measuring Policy Coherence for Migration and Development

A new set of tested tools



KNOMAD, 5 Indicatori CPMS:

1. Promozione della coerenza istituzionale

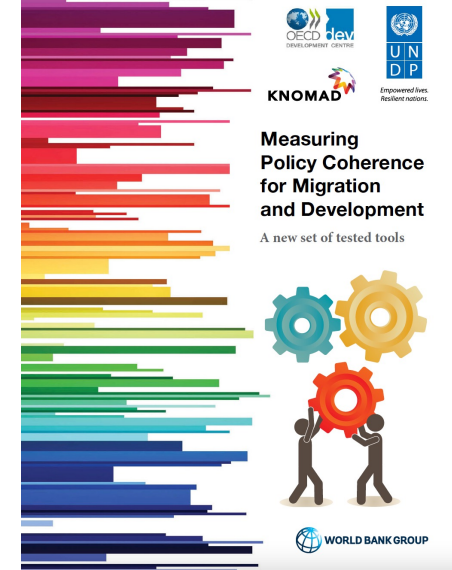
2. Riduzione dei costi e oneri finanziari della migrazione (non solo rimesse ma anche costi di reclutamento, requisiti e test di integrazione pre-arrivo, oneri fiscali)

3. Protezione dei diritti dei migranti e delle loro famiglie (*'right-based approach to migration governance'*: «salvaguardare i diritti dei migranti supporta gli obiettivi di sviluppo»)

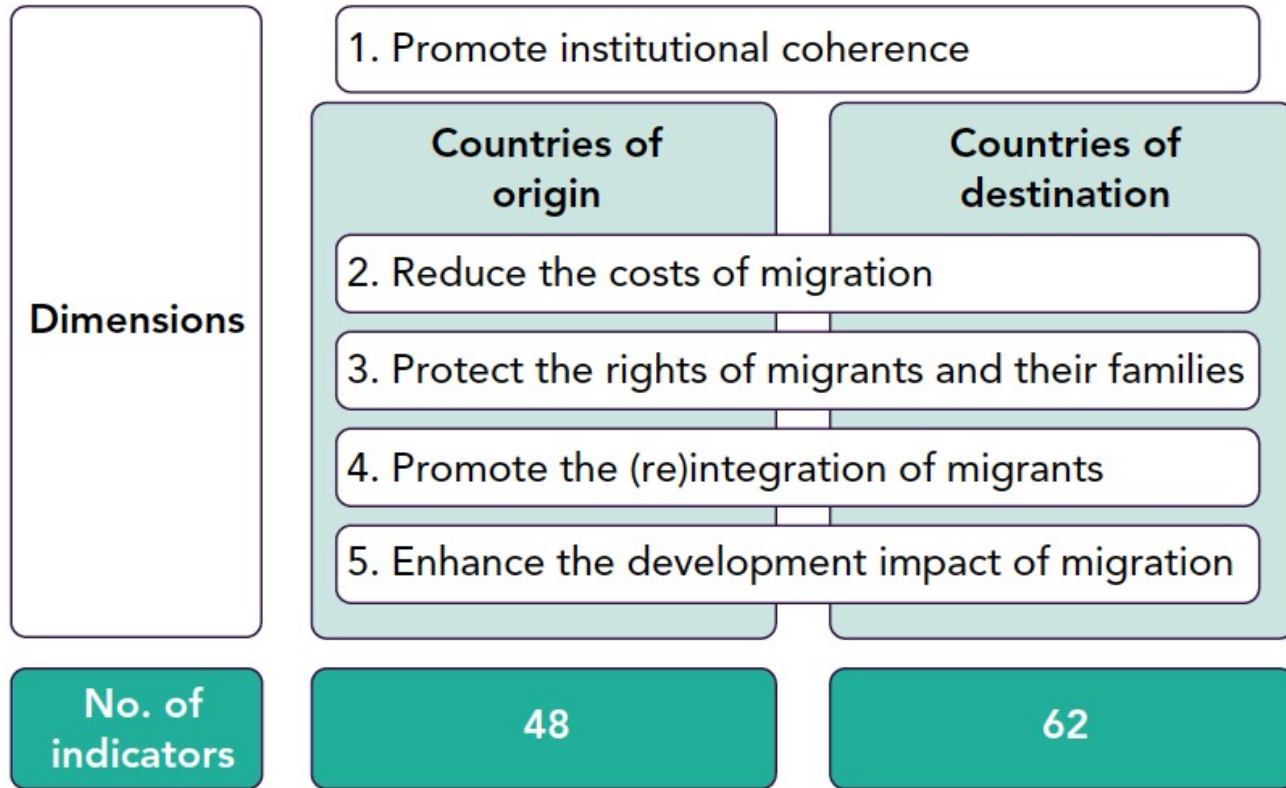
4. Promozione dell'integrazione (e re-integrazione) dei migranti (premessa: migranti meglio integrati ed 'empowered' conseguiranno risultati positivi in termini di sviluppo umano e contribuiranno allo sviluppo dei paesi di origine e destinazione).

Tra gli indicatori: ♦ doppia cittadinanza e accesso alla cittadinanza, ♦ riconoscimento di competenze/abilità/titoli, ♦ accesso ai conti bancari, ♦ accesso al lavoro dipendente e autonomo, ♦ disponibilità di dati sull'immigrazione, ♦ figli dei migranti, ♦ discriminazione, ♦ re-integrazione dei migranti di ritorno.

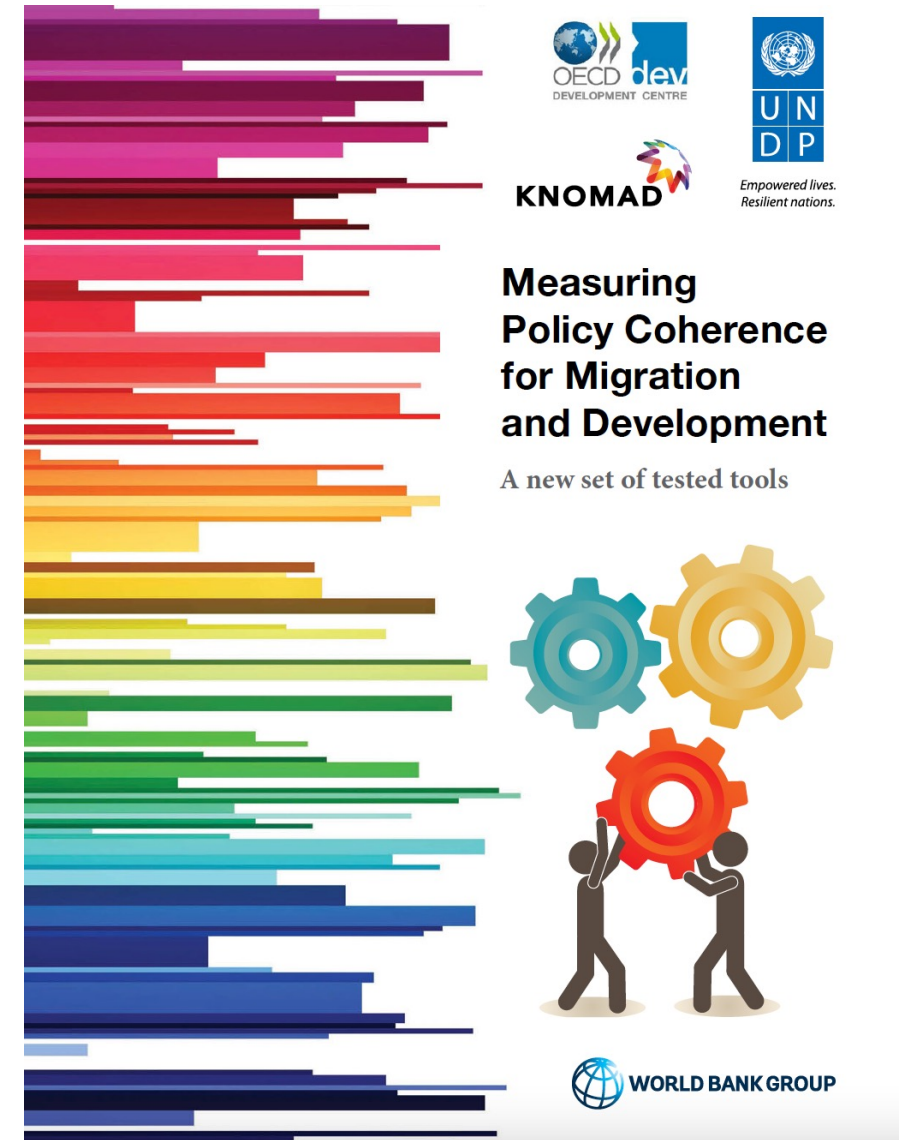
5. Misure per accrescere l'impatto della migrazione sullo sviluppo dei paesi di origine (ruolo diaspora) (politiche favorevoli anche nei paesi di destinazione)



KNOMAD, 5 Indicatori CPMS:



<https://www.knomad.org/publication/measuring-policy-coherence-migration-and-development-new-set-tested-tools>



Grazie!

Amina Maneggia